



Economia e matematica al Centro di Fisica Teorica

Il Centro di fisica teorica "apre" all'economia. Da lunedì, per un mese intero, matematici, fisici ed economisti discuteranno e studieranno a Miramare teorie e modelli che sono alla base dei meccanismi di sviluppo delle nazioni industrializzate e dei paesi del terzo mondo. Due i "tempi" dell'evento, strettamente collegati l'uno all'altro. la "Scuola sulla matematica dell'economia", che si svolgerà dal 31 agosto al 18 settembre, e la "Conferenza sui modelli economici di dinamica evolutiva e agenti interattivi", che avrà luogo dal 21 al 25 settembre.

L'iniziativa - la prima di questa ampiezza organizzata da un centro di ricerche in fisica sui modelli economici ha lo scopo di mettere in rilievo come i sofisticati strumenti di calcolo oggi utilizzati in matematica e in fisica teorica possono venire applicati anche in campo economico, Direttori della "Scuola sulla matematica dell'economia" sono l'italiano Michele Boldrin dell'Università Carlo III di Madrid, lo spagnolo Andreu Mas-Colell dell'Università Pompeu Fabra di Barcellona e il brasiliano Josè Scheinkman dell'Università di Chicago. Tra i relatori di rilievo la presenza di Partha Dasgupta, noto studioso indiano dell'Università di Cambridge, che affronterà in una serie di lezioni le "trappole di povertà" esistenti nei Paesi in via di sviluppo.

Sono attesi oltre 200 studiosi provenienti da tutti i cinque continenti. Dal momento che l'aula magna dell'ICTP sarà occupata da un altro corso (un workshop sulla matematica dei sistemi dinamici), la Scuola di economia e la successiva conferenza si svolgeranno nell'auditorium della SISSA.